

DESIO

L'ATTACCO Il sindaco Corti: «Subite delle scelte sbagliate e la responsabilità è della Regione Lombardia»



«L'ospedale non attira più né i medici né i pazienti»

di Paola Farina

Quando partiranno i lavori per l'ampliamento del Pronto Soccorso annunciati anni fa e finanziati nel 2017 dalla Regione con due milioni di euro?

«L'intervento non era stato ancora impostato progettualmente al mio arrivo nel 2019» risponde il direttore della Asst di Monza (di cui Desio fa parte) Mario Alparone, che, interpellato, ripercorre le ultime tappe della procedura: «Con deliberazione dell'8 agosto 2019 è stato aggiudicato l'incarico per la progettazione esecutiva dell'intervento di ampliamento del riassetto del reparto. Lo stesso progetto esecutivo è stato approvato con deliberazione del 28 novembre 2019. È stato inoltrato il 29 novembre 2019 alla Direzione Generale Welfare per l'approvazione regionale, pervenuta nel

Il sindaco Roberto Corti afferma che l'ospedale di via Mazzini «è stato svuotato e gli utenti si disperdono sul territorio».

me di marzo 2020. Sono in fase conclusiva le procedure autorizzative da parte del Comune per poter avviare l'affidamento delle opere previste nel settembre 2020». «La pratica edilizia è stata presentata a maggio e rilasciata dagli uffici comunali ad agosto» dice il sindaco Roberto Corti. Del progetto si parla da tempo e a risollevarne le polemiche per i ritardi ci ha pensato, nelle scorse settimane, il dottor Antonio

Colombo, referente del Comitato Ovest Brianza: «Nemmeno in Africa ci sono questi ritardi». Per di più, la Cgil ha lanciato l'allarme per la carenza di personale al Pronto Soccorso. Il sindaco Corti attacca: «L'ospedale di Desio sta subendo le scelte sbagliate e la responsabilità è della Regione. I medici non vogliono più venire qui a lavorare perché l'ospedale non è più attrattivo. È stato svuotato e gli utenti si disper-

dono sul territorio. Il nostro ospedale, punto di riferimento per 500 mila utenti, deve essere messo nelle condizioni di lavorare. La Regione investa in risorse e personale, restituendo alla Brianza un servizio sanitario degno». Parole a cui risponde il capogruppo desiano della Lega Andrea Villa: «L'interesse di tutti è che l'ospedale di Desio sia messo nelle condizioni di esprimere al meglio le sue potenzialità. Negli ultimi due anni, secondo i dati che sono riuscito a recuperare, c'è stato un investimento di circa due milioni di euro per l'acquisto di macchinari ed attrezzature e sarebbero finalmente in dirittura d'arrivo le procedure per la partenza dei lavori per l'ampliamento del Pronto soccorso. Tutto questo mentre dai governi centrali hanno tagliato i trasferimenti al servizio sanitario lombardo ed imposto un vincolo assurdo

500.000

«Il nostro ospedale, punto di riferimento per 500 mila utenti, deve essere messo nelle condizioni di lavorare»

secondo il quale sono state impediti le assunzioni. Se a Desio c'è carenza di medici ed infermieri, è anche per questa sciagurata legge. La miopia di qualche esponente politico locale si limita ad attaccare il sistema sanitario regionale. Occorre che la battaglia politica per ottenere maggiori risorse alla sanità lombarda sia fatta sull'asse centralismo - federalismo, e non attaccare l'autonomia regionale». ■

CONSORZIO DESIO BRIANZA È stato delegato dai 7 comuni soci alla attività di coordinamento nella manifestazione di interesse

Reddito di cittadinanza e attività di pubblica utilità: al lavoro per il "catalogo"

Al via i progetti utili alla collettività nei comuni dell'ambito di Desio, indirizzati ai beneficiari del reddito di cittadinanza, che sono tenuti a svolgere mansioni di pubblica utilità. Il Consorzio Desio Brianza è stato delegato dai 7 comuni soci (Desio, Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Limbiate, Nova Milanese, Muggiò, Varedo) a coordinare le attività erogate dalle amministrazioni o dagli enti no-profit attivi sul territorio. L'ottica con cui verranno ideati e organizzati i progetti è quella di valorizzare le competenze e le potenzialità del singolo beneficiario e di supportare l'operato degli enti locali e del

mondo delle associazioni. Per aderire alla proposta di attivazione dei progetti, gli enti pubblici (scuole, società e aziende pubbliche) e gli enti del terzo settore dovranno partecipare alla Manifestazione di Interesse pubblicata dal Comune di Desio, capofila dell'Ambito, per costituire il catalogo dei progetti di pubblica utilità (www.comune.desio.mb.it - sezione Bandi e avvisi). Saranno inoltre organizzati incontri in presenza nei comuni e webinar rivolti ad associazioni (sociali, sportive, culturali) e cooperative per approfondire l'opportunità e le modalità di adesione. Con i progetti di pubblica utilità, i per-

La sede del Consorzio Desio Brianza che coordina i progetti di pubblica utilità



cettori del reddito di cittadinanza potranno prestare la propria opera al servizio della comunità acquisendo nuove conoscenze,

mediante esperienze formative sul campo. Inoltre, obiettivo di questi progetti è divenire supporto efficace per le attività delle associazioni e degli enti del territorio, migliorando il benessere dell'intera comunità, sviluppando una cultura rispettosa della cura della cosa pubblica. A supporto di enti e associazioni per informazioni, per la richiesta di adesione alla manifestazione di interesse, per la stesura del progetto sono attivi l'Asc Consorzio Desio-Brianza (letiziapiazza@co-debri.mb.it) e il Centro di Servizio di Volontariato Monza-Lecco-Sondrio (m.motta@csvlombardia.it). ■ P.Far.

Primo Piano

La prima campanella

Capienza all'80 per cento e più bus nelle ore di punta

Potenziare con un numero maggiore di corse per l'entrata e l'uscita le linee maggiormente frequentate dagli studenti degli istituti superiori

MONZA
di **Cristina Bertolini**

Focus sui trasporti per la Conferenza dei servizi "Missione scuola", tenutasi ieri tra Provincia di Monza e Brianza e dirigenti scolastici, a poche ore dal suono della campanella per 36mila studenti delle scuole superiori. Capienza massima per ogni bus 80 per cento. Che saranno sicuramente tutti posti seduti e pochi in piedi.

Grazie alla collaborazione tra Provincia e dirigenti scolastici è stato consegnato all'Agenzia Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia un "Atlante" con tutte le informazioni sui flussi di spostamento degli studenti verso le scuole brianzole, partendo dai Comuni di origine. Da questo lavoro l'agenzia ha rimodulato i servizi, potenziando linee e in alcuni casi inserendo corse aggiuntive negli orari strategici per l'ingresso a scuola.

Il direttore dell'Agenzia, Luca Tosi, presente in collegamento, ha presentato ai Dirigenti scolastici le novità introdotte per potenziare il servizio su alcune linee nelle ore di punta e, in alcuni

casì, l'inserimento di corse aggiuntive. Nella zona della Brianza est Air Pullman ha potenziato le autolinee z115 (Saronno - Seregno), z116 (Cesano M. - Seregno) e z166 (Lentate s/S - Meda - Seregno) a servizio degli istituti di Seregno per garantire il distanziamento; lo z160 e z165 a servizio degli istituti di Meda e Saronno per garantire il distanziamento.

Potenziamento mirato anche del bus z195 che serve il liceo Gadda di Paderno, per l'istituzione di un nuovo ingresso. Sono stati rivisti gli orari delle autolinee a servizio degli Istituti di Limbiate Mombello, aggiungendo 3 nuovi bus sulle autolinee Z115, Z116, Z160, Z165 e Z166 per gli orari di uscita da scuola, cioè nella fascia oraria 12 - 13,35.

Per la Brianza centrale, Auto-guidovie ha modificato gli orari e aggiunto corse per le linee z232 (Desio - Besana Brian-

za) e z233 (Seregno - Triuggio), a servizio degli istituti Leonardo da Vinci di Carate Brianza e Fumagalli di Casatenovo, che hanno differenziato e modificato gli orari degli studenti. Lo stesso discorso per le altre 15 linee di bus tra Brianza est, centro e ovest. **Potenziamento sperimentale** nelle ore di punta con 5 autobus aggiuntivi delle autolinee z203 (Cologno Monzese - Muggiò), z221 (Mariano Comense - Sesto San Giovanni), z250 (Desio - Limbiate) e Z231 (Desio - Seregno - Giussano) per la riduzione dell'affollamento.

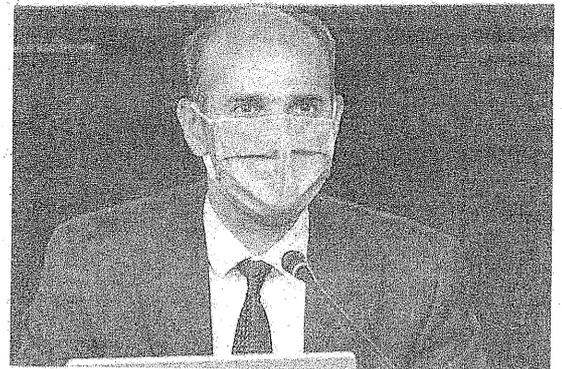
«Per noi il 14 settembre non è un traguardo ma un inizio commenta il presidente della Provincia, Luca Santambrogio - possiamo dire che la nostra "missione scuola" è un "work in progress" per affrontare mano a mano i problemi che sappiamo si presenteranno».

«Sappiamo che non sarà tutto perfetto sin dal primo giorno - gli fa eco Fabio Meroni, consigliere provinciale con delega al Patrimonio -. Dovremo vedere quanti ragazzi vanno davvero a scuola in bus e quanti accompagnati, in bici o in moto e quanti lavoratori si sposteranno: Solo su campo si potranno fare gli opportuni aggiustamenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente della Provincia Luca Santambrogio: «Work in progress»



COLLABORAZIONE
I presidi hanno consegnato le indicazioni della residenza e i flussi dei ragazzi

La barriera di 500 metri

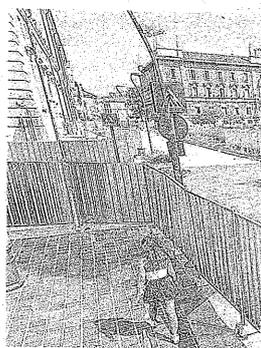
Cantiere in piazza Trento, ingresso dal retro per gli zucchini

Oltre alle complicazioni legate al Covid gli iscritti del liceo classico dovranno fare i conti con i lavori davanti al portone principale

MONZA
di **Martino Agostoni**

L'anno scolastico inizia «dal retro» per il liceo Zucchi. Perché lunedì mattina, per arrivare in tempo per la prima campanella, gli studenti dello storico liceo classico di piazza Trento e Trieste dovranno tenere conto anche di un ostacolo in più sul percorso causato dalla lunga recinzione installata davanti all'accesso principale dell'istituto.

Una barriera continua lunga circa 500 metri che preclude ogni passaggio diretto per entrare a scuola da e verso la grande piazza pedonale e obbliga a seguire un percorso che aggira il cantiere attivo da inizio agosto per rifare la pavimentazione della strada che si estende dalla



curva di via Zavattari e arriva al termine di largo XXV Aprile, su confine con piazza Carducci. Una piccola difficoltà in più per raggiungere i banchi dopo i 6 mesi di distanza forzata dalla

I lavori in corso per rifare la pavimentazione della strada

scuola imposta dall'emergenza sanitaria ma che allo Zucchi sanno già come affrontare.

E' probabilmente solo una coincidenza, e sicuramente le difficoltà vissute dalla scuola a causa dell'epidemia sono maggiori dei disagi causati da un cantiere, ma per salutare l'avvio del nuovo anno scolastico sul sito internet ufficiale del liceo dall'inizio di settembre è stata pubblicata la storica foto del Dopoguerra dei bambini modenesi che, per andare in classe, ogni giorno dovevano attraversare un fiume appesi a una carrucola.

«Salutiamo l'inizio delle scuole con questo scatto del 1959 che ritrae i bambini di Guiglia, picco-

lo comune ai primi rilievi dell'Appennino modenese, che per recarsi a scuola a valle dovevano attraversare il fiume Panaro con una carrucola. Ogni giorno». Per i liceali monzesi raggiungere la propria scuola sarà meno difficoltoso ma fino al 31 ottobre dovranno imbattersi anche nella barriera del cantiere presente davanti all'ingresso principale.

Una questione che è stata affrontata anche in Comune e, in questo caso, per gli aspetti legati alla sicurezza. La presenza del cantiere a ridosso dell'ingresso dell'istituto non garantisce infatti gli spazi sufficienti previsti per l'uscita di sicurezza in caso di un'evacuazione della scuola né la possibilità da parte di vigili del fuoco o soccorritori di poter accedere.

Inoltre il «Punto di Raccolta»

del piano d'emergenza dello Zucchi è in piazza Trento e Trieste, ma con la barriera sarebbe impossibile raggiungerlo in caso di necessità.

Per questo è stata pubblicata dal Comune l'ordinanza che sposta tutto sul retro della scuola, sposta l'uscita d'emergenza sul portone secondario di via Camperio e impone che l'intera strada resti libera dalle auto, con divieto di sosta e rimozione forzata, dal 14 settembre al 31 ottobre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

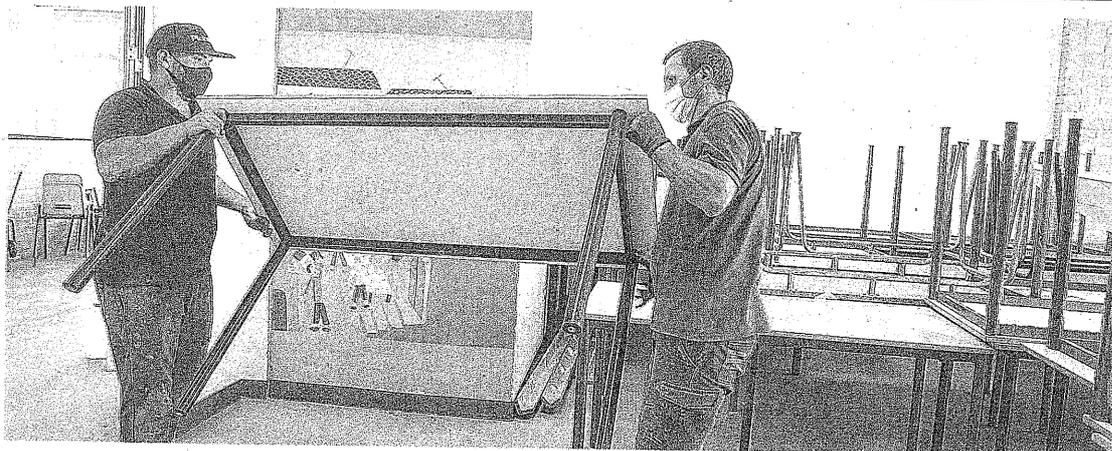
DIVIETO DI SOSTA
Non si potrà posteggiare in via Camperio dove c'è l'entrata secondaria

Acsm-Agam

Permessi retribuiti per i genitori

Lo ha deciso l'azienda per agevolare chi deve accompagnare i figli

Lavoro e famiglia. Al fine di agevolare mamme e papà che lavorano, Acsm Agam in vista dell'inizio della scuola ha previsto per tutti i dipendenti con figli in età scolastica, la possibilità di usufruire di un permesso retribuito fino a 3 ore per ogni bambino di asilo nido, scuola infanzia/materna e primaria. Il Gruppo ha circa 1000 dipendenti.



Ultimi ritocchi, tutte pronte le aule a Monza

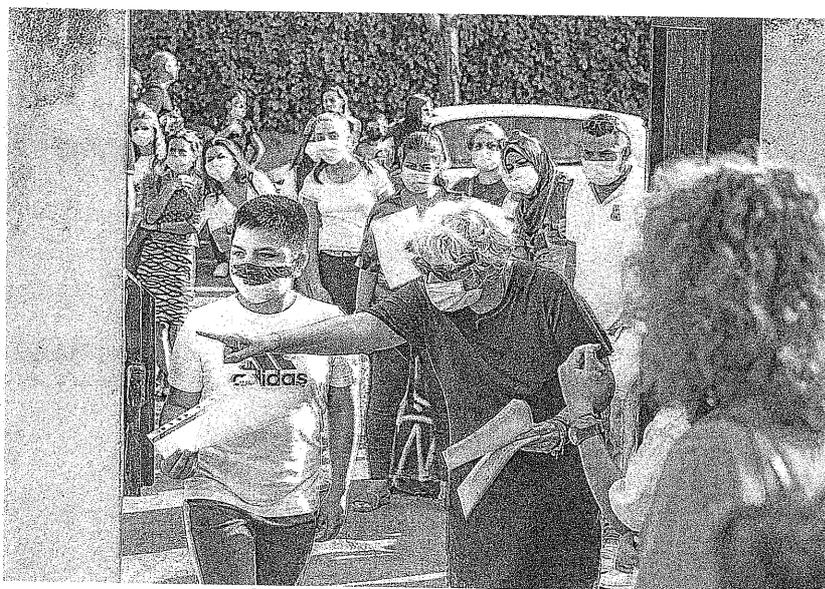
Gli interventi per adeguare gli spazi nelle classi delle elementari e delle medie permetteranno il regolare svolgimento delle lezioni

MONZA
di **Martino Agostoni**

E' stata una corsa contro il tempo ma lunedì mattina sarà raggiunto il traguardo di garantire a tutti gli studenti monzesi di tornare in scuole sicure e aule adeguate alle nuove prescrizioni sanitarie. Con la prima campanella del nuovo anno scolastico terminerà il piano straordinario organizzato dal Comune per permettere la riapertura delle scuole pubbliche primarie e secondarie di primo grado della città secondo le norme antiCovid: un piano da oltre mezzo milione di euro che ha coinvolto 24 plessi scolastici.

«Proprio in queste ore stiamo completando il piano d'azione per la ripresa della scuola in sicurezza - spiega il sindaco Dario Allevi -. Lunedì mattina, al suono della prima campanella, studenti e professori entreranno in strutture adeguate in base alle linee guida per il contenimento del Covid-19».

I lavori eseguiti durante l'estate interessano tutti i 7.701 studenti iscritti alle elementari e medie di Monza e che lunedì torneranno nelle loro aule, 371 in totale di cui 240 con capienza da 20 a 25 studenti, altre 120 aule con meno di 20 studenti e quindi 11 classi con più di 25 alunni. Nessuna aula ha avuto bisogno di interventi strutturali, ma per rispettare il distanziamento pre-



visto è stato necessario intervenire per riorganizzare gli spazi e la collocazione di banchi e arredi.

«Abbiamo fatto una corsa contro il tempo per consentire alle scuole della nostra città di riaprire in sicurezza - aggiunge Simone Villa, vicesindaco con delega ai Lavori pubblici - ma siamo riusciti a tagliare il traguardo in tempo. Abbiamo messo in campo un importante piano di interventi che abbiamo condiviso con tutti i dirigenti scolastici e che renderà più agevole e sicuro il ritorno tra i banchi degli studenti».

Una quarantina di interventi sono rientrati nell'investimento di 150mila euro del Pon, il Pro-

gramma operativo nazionale previsto dal ministero, e i lavori hanno interessato l'abbattimento di pareti, lo spostamento di lavagne interattive multimediali e il ripristino dei servizi igienici.

L'elenco è lungo: alla Rubino-wicz è stata ampliata un'aula che potrà ospitare fino a 26 studenti, gli spazi dell'ex Borsa sono stati adeguati per ospitare la mensa della Ardigò, dove è stato completato anche il vialetto di ingresso attraverso il giardino pubblico; ripristinato il cancello carraio alla Volta; alla De Amicis sono in fase di sostituzione le tapparelle; nuovi controsoffitti alla Confalonieri e resi nuovamente agibili i servizi igienici al piano terra; ampiegate alcu-

ne aule alle primarie Omero e Puecher; alla Pertini si sta lavorando all'adeguamento dei servizi igienici; alla Zara è stata riparata la perdita dal soffitto, ripristinati i bagni e imbiancati alcuni locali; è stato realizzato un nuovo vialetto per l'ingresso degli alunni alla D'Acquisto dove è in corso anche la riparazione delle tapparelle; alla Elisa Sala è stato creato un nuovo percorso di ingresso e ripristinati i servizi igienici inagibili; ripristinata la pavimentazione dell'ingresso della Cazzaniga; nuova copertura e nuovi controsoffitti per la mensa della Munari e realizzato un vialetto per l'ingresso secondario; le nuove aule al piano terra della Zucchi sono state bonifi-

cate dal radon; rifatti i servizi igienici, realizzato un nuovo ingresso e eliminate le infiltrazioni della copertura alla Anzani; nuovo ingresso e ripristinato un servizio igienico alla Alfieri; completati gli impianti per le nuove LIM alla Don Milani; sistemazione dei servizi igienici della Citterio; imbiancati alcuni locali in cattive condizioni alla Buonarroti e ripristinati i servizi igienici. In tutte le scuole è in via di conclusione il posizionamento di adesivi e cartelli per indicare i percorsi di ingresso e uscita.

«Abbiamo lavorato tanto con i dirigenti scolastici - spiega l'assessore all'Istruzione Pier Franco Maffè -. Abbiamo iniziato un percorso di confronto che ci ha consentito di definire insieme le nuove "regole" sempre con un unico obiettivo: mettere al centro della nostra azione i bisogni degli studenti e delle famiglie. La stessa logica che abbiamo seguito per il servizio mensa: il servizio partirà il 23 settembre e sarà articolato su due turni».

Completano l'investimento 120mila euro per acquistare nuovi arredi, banchi, sedie, tavoli e pareti mobili, mentre altri 250mila euro servono per recuperare durante l'anno gli alloggi degli ex custodi di tre scuole, Munari, Dante Alighieri e Manzoni, e destinarli a nuovi spazi didattici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MENSA

Il servizio partirà il 23 settembre e sarà articolato su turni

IL NUMERO
Sono 371 in totale le stanze che accoglieranno i bambini